



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. n. 036/RO

Napoli, li 26 febbraio 2024

Al Presidente della Giunta

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: attività di comunicazione istituzionale della Regione.

I Sottoscritti Consiglieri, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

PREMESSO CHE

- a) lo Statuto della Regione Campania garantisce che le attività amministrative regionali siano informate ai principi della trasparenza e della partecipazione dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni e che, a questo fine, i poteri e le attività regionali siano esercitati con la più ampia pubblicità, per consentire la massima diffusione delle informazioni;
- b) la Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni è stabilita con legge del 7 giugno 2000, n. 150, secondo cui le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni attuano i principi generali che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, sono, pertanto, considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente;
- c) le attività di informazione e di comunicazione, secondo la disciplina vigente, devono essere finalizzate a:
 - a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;

- b) illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

CONSIDERATO CHE

Con delibera di Giunta regionale del 1° marzo 2016, n. 78 è stato approvato il Piano Strategico di Comunicazione istituzionale della Regione Campania secondo i principi e le finalità stabilite con la legge 7 giugno 2000, n. 150, in particolare, il Piano regionale esplicita che:

- a) *la comunicazione istituzionale deve essere considerata uno strumento fondamentale nel rapporto tra istituzioni e cittadini, nonché veicolo efficace per garantire la più diffusa informazione sulle attività svolte dalla Regione e sulla fruibilità dei servizi erogati;*
- b) *l'ampliamento della conoscenza e del dialogo con i cittadini in merito alle iniziative programmate e poste in essere dalla Regione è un valore strategico, finalizzato a promuovere la consapevolezza diffusa sulle opportunità offerte dall'Amministrazione, con particolare attenzione alle azioni prioritarie in materia di lavoro, sanità, mobilità e fondi europei;*
- c) *si manifesta la necessità di garantire, attraverso l'adozione di un piano strategico di comunicazione, la massima diffusione delle informazioni relative alle politiche regionali e al loro impatto sulla vita della comunità degli amministrati, onde promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e la promozione dell'immagine dell'Amministrazione;*

RITENUTO CHE

- a) il piano regionale demanda all'Ufficio Stampa e al Responsabile dell'Informazione multimediale, ciascuno per i propri ambiti di competenza, la definizione delle attività di informazione e l'intera attività procedimentale

intesa all'adozione di ogni atto necessario alla piena attuazione del piano di comunicazione;

- b) la recente campagna di comunicazione intrapresa dalla Regione Campania, con manifesti a più formati, contiene messaggi che appaiono del tutto lontani dai principi di trasparenza e di efficacia dell'azione amministrativa, come stabiliti dalla normativa nazionale e fondanti del Piano strategico di comunicazione regionale;
- c) la medesima campagna di comunicazione, per il contenuto dei messaggi divulgati, non appare coerente a nessuna delle finalità stabilite dalla normativa vigente riguardo le prescrizioni per lo svolgimento delle attività di informazione e di comunicazione cui la regione deve attenersi;

ATTESO CHE:

- a) i messaggi divulgati appaiono strumenti di accusa e di lotta personale piuttosto che istituzionale, considerato che il contenuto del messaggio non contempla alcuna finalità utile per i cittadini campani;
- b) i medesimi messaggi appaiono come l'esternazione di un sentimento ingiurioso che non fornisce alcun elemento né di conoscenza né di informazione;
- c) il contenuto dei messaggi divulgati, su tutto il territorio regionale, appare diffamatorio, "Il Governo Meloni Tradisce il Sud", infangando, eventualmente, l'operato e l'immagine delle istituzioni di Governo violando, così, il principio di leale collaborazione, che da sempre, contraddistingue la Repubblica italiana che nel promuovere le autonomie si identifica unica e indivisibile;

ATTESO, ALTRESÌ, CHE

Le informazioni divulgate con la campagna di comunicazione in oggetto, sembrano inquadrarsi in una discussione politica, strumentale e personificata, piuttosto che istituzionale, alterando così il fine della trasparenza e dell'efficacia propri della comunicazione istituzionale, a garanzia dei quali provvede, per effetto della distinzione dell'attività politica da quella di gestione, l'Ufficio Stampa e il Responsabile della Comunicazione Multimediale a cui risultano affidati i procedimenti e l'adozione degli atti necessari, così come stabilito con la delibera di Giunta regionale della Campania n. 78 del 2016;

Tutto quanto premesso, considerato, rilevato e atteso si interroga la Giunta regionale al fine di sapere

- se l'attività di comunicazione di cui si discute sia coerente ai fini istituzionali della Regione;
- quale sia l'ammontare di spesa sostenuto per tale iniziativa divulgativa;

- quali e se siano stati definiti obiettivi e gli effetti che da tale attività la cittadinanza regionale può beneficiare;
- quale sia il procedimento attraverso il quale venga determinato il contenuto dei messaggi da divulgare.
- se il contenuto dei messaggi è coerente ai provvedimenti adottati a supporto di tale spesa di risorse finanziarie pubbliche.

F. to

Cosimo Amente

Stefano Caldoro

Severino Nappi

Livio Petitto